

COMUNE DI RAMACCA

(Provincia di Catania)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 64 Del 23/09/2015

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2015, ai sensi dell'art.3 comma 7 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i

L'anno duemilaquindici questo giorno ventitre del mese di Settembre alle ore 13,00 nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza l'Avv. Francesco Zappalà nella qualità di Sindaco pro-tempore e sono presenti ed assenti i seguenti Signori:

		Presente	Assente
1) Avv. Francesco Zappalà	Sindaco	P	
3) Dott. Dicuzzo Liotto Vincenzo	V.Sindaco	P	
2) Dott. Di Mauro Luca	Assessore	P	
4) Sig. Lizio Gianmarco	“	P	
5) Rag. Merendino Maria Rita	“	Dimissionaria	
	TOTALE	4	

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i signori:

.....

Con la partecipazione del Segretario Generale **Dott. Cataldo La Ferrera**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la capienza in bilancio;

Ai sensi dell'art.12 della legge regionale 23.12.2000,n.30, hanno espresso parere favorevole, come da documentazione agli atti;

Vista la proposta di deliberazione relativa a ” Riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2015, ai sensi dell'art.3 comma 7 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i”, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Considerato che la suddetta proposta è meritevole di accoglimento;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

Per le ragioni espresse in premessa:

1)Approvare, siccome con la presente approva, integralmente in tutti i suoi punti la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

2)Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

COMUNE DI RAMACCA

PROVINCIA DI CATANIA

Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale

Allegata alla deliberazione della Giunta Comunale n.

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2015, ai sensi dell'art.3 comma 7 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i

Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale

IL RESPONSABILE DELLA 2^ AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PREMESSO:

CHE con deliberazione n. 38 del 16.07.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2014;

CHE con D.Lgs. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;

CHE, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto.

RICHIAMATO l'art. 3, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011, che stabilisce: " Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui....."

PRESO ATTO che la Regione Sicilia dopo aver confermato con la L.R., n.3/2015 (legge di stabilità 2015) l'entrata a regime per gli Enti locali siciliani della riforma contabile a decorrere dal 01.01.2015, con l'art.6, comma 20, della L.R. n.9/2015, per gli stessi Enti, aveva introdotto la facoltà di rinviare l'adozione del nuovo sistema contabile all'esercizio 2016, incluso il riaccertamento straordinario dei residui, e che, successivamente con legge regionale del 10 luglio 2015, n.12, con l'articolo 1, comma 2, è intervenuta nuovamente nella materia modificando l'art.6, comma 10, della L.R. n.9/2015 e, pertanto, confermando le tempistiche dell'entrata in vigore del nuovo sistema contabile come indicato nel D.Lgs. n. 118/2011;

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento dei residui attivi e passivi, così come risultanti dal rendiconto 2014 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 38 del 16.07.2015, al fine di adeguarli, con decorrenza 1 gennaio 2015, al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e costituzione del fondo pluriennale vincolato.

DATO ATTO che si è chiesto ai vari responsabili delle aree comunali, per i residui attivi e passivi, di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo: la fonte di

finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia; l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti.

DATO ATTO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, ha dichiarato "sotto la propria responsabilità che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2014 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011".

CONSIDERATO che il responsabile dell'area finanziaria, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate.

VISTE le risultanze del riaccertamento straordinario alla data del 1 gennaio 2015 dei residui attivi e passivi come risultanti dal rendiconto 2014, contenute nel seguente allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento: allegato A) elenco residui attivi e passivi al 1 gennaio 2015 riaccertati.

CONSIDERATO pertanto necessario procedere con la costituzione nell'esercizio 2015, ai sensi del comma 7 lettera b) dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del fondo pluriennale vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi.

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE

Residui passivi al 01.01.2015 cancellati e reimputati	€ 193.322,82
Residui attivi al 01.01.2015 cancellati e reimputati	€ 1.242.592,84
Differenza	- € 1.049.270,02

PARTE CAPITALE

Residui passivi al 01.01.2015 cancellati e reimputati	€ 1.713.006,05
Residui attivi al 01.01.2015 cancellati e reimputati	€ 614.654,88
Differenza	€ 1.098.351,17
= FPV Entrata	€ 49.081,15

VERIFICATI con attenzione gli effetti sugli equilibri dei singoli esercizi considerati dal bilancio, determinati dalla distribuzione temporale dei residui attivi e passivi reimputati, avvalendosi dell'allegato B) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale, in cui è determinato il fondo pluriennale vincolato alla data del 1 gennaio 2015 da iscrivere nel bilancio di previsione 2015-2017.

CONSIDERATO pertanto che nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

ACCERTATA la necessità di rideterminare il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui alla presente deliberazione, con successiva individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, con particolare riferimento:

- ai vincoli determinati dalla eliminazione dei cd. impegni tecnici, assunti negli esercizi precedenti in attuazione dell'articolo 183, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267. In altre parole, tutti gli impegni tecnici cancellati confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione a meno di determinazioni dell'ente a svincolare risorse che non avevano natura propria di entrata vincolata, destinate al finanziamento dell'investimento che aveva determinato l'impegno tecnico;
- all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

DATO ATTO che occorre definire le quote vincolate, accantonate e destinate, anche se il risultato di amministrazione non risultasse capiente o fosse negativo, dando luogo in tal caso ad un disavanzo di amministrazione da recuperare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

VISTO il prospetto di determinazione del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui, di cui all'allegato C) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale, da cui si evidenzia un risultato negativo.

DATO ATTO che il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione, e che il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni.

DATO ATTO che l'ente non ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2015 e pertanto l'ente è in esercizio provvisorio.

CONSIDERATO che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio in esercizio provvisorio, del bilancio pluriennale 2014-2016 autorizzatorio in esercizio provvisorio, dando atto che il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 con funzione conoscitiva verrà predisposto in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2015.

CONSIDERATO che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015 e 2016 devono essere adeguati in sede di approvazione del bilancio per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

VISTE le variazioni contenute negli allegati dei residui passivi e attivi per anno, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

VISTA la necessità di procedere in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015/2017 con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato.

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 in data 23/09/2015.

VISTI

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015);
- lo Statuto comunale.

PROPONE

DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento straordinario, alla data del 1 gennaio 2015, di cui all'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto 2014,

come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: allegato A) elenco residui attivi e passivi al 1 gennaio 2015 riaccertati.

DI COSTITUIRE, ai sensi del comma 7 lettera b) dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 ed al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2015, il fondo pluriennale vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE

Residui passivi al 01.01.2015 cancellati e re-imputati	€ 193.322,82
Residui attivi al 01.01.2015 cancellati e re-imputati	€ 1.242.592,84
Differenza	- € 1.049.270,02

PARTE CAPITALE

Residui passivi al 01.01.2015 cancellati e re-imputati	€ 1.713.006,05
Residui attivi al 01.01.2015 cancellati e re-imputati	€ 614.654,88
Differenza	€ 1.098.351,17
= FPV Entrata	€ 49.081,15

DI RIDETERMINARE il risultato d'amministrazione al 1 gennaio 2015, come da allegato n.5/2 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO che in tale risultato di amministrazione sono state individuate le quote accantonate, destinate e vincolate, nonché l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

DI DARE ATTO che tale risultato di amministrazione evidenzia un risultato negativo.

DI TENERE CONTO delle variazioni degli stanziamenti nella predisposizione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio in esercizio provvisorio (assestato 2014), come risulta dall'allegato D, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

DI DARE ATTO, pertanto, che il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 con funzione conoscitiva verrà predisposto in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2015 e che il bilancio di previsione approvato successivamente al riaccertamento dei residui sarà predisposto tenendo conto di tali registrazioni.

DI PROCEDERE con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento dei medesimi residui.

DI COMUNICARE tempestivamente gli esiti della presente operazione di riaccertamento straordinario al Consiglio Comunale dando atto che entro 45 giorni dalla data di esecutività della presente, ai sensi dell'art.2, comma 2, del DM MEF del 02/045/2015 il consiglio Comunale dovrà determinare le modalità di copertura del disavanzo rilevato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui che dovrà essere ripianato secondo le disposizioni di cui all'art.3 del D.Lgs. n.118/2011, tenendo conto che tale disavanzo è unicamente dipendente dalla prima determinazione del Fondo Crediti di dubbia Esazione al 31.12.2014.

DI DICHIARARE, Con successiva unanime favorevole votazione, stante l'urgenza, la presente proposta di deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i. .

COMUNE DI RAMACCA

(Provincia di Catania)

P A R E R I

Ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000, recepito dall'art. 12 della legge 23/12/2000, n. 30, i sottoscritti esprimono i seguenti pareri sulla presente proposta di deliberazione:

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Ramacca, 23/09/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to Dr.ssa Tommasa Saitta

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Ramacca, 23/09/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to Dr.ssa Tommasa Saitta